



## Università degli Studi di Cagliari

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale: Aldo Urru

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

Responsabile: Cinzia Mocci

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER LA COSTITUZIONE DEI FONDI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2019 (PERSONALE DI CAT. B-C-D-EP)

## MODULO I: COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C, D, EX ART. 63 DEL CCNL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA 2016-2018

La costituzione dei Fondi dell'anno 2019 è rispettosa delle circolari del MEF e delle norme di contenimento della spesa pubblica che negli anni si sono susseguite. Al fine di semplificare il più possibile la lettura delle tabelle di costituzione dei fondi, si è preferito distinguere in due files separati la definizione del taglio rispetto al limite del 2016, di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs 75/2017, e la costituzione secondo il cosiddetto "metodo lordo peo".

### **Sezione I - Risorse storiche.**

Ai sensi dell'art. 63 del CCNL vigente, il Fondo risorse decentrate è finanziato in prima battuta con le risorse stabili dell'anno precedente che sono pari a € 2.096.537,96 (risorse stabili del 2018 € 2.273.877,29 al netto di € 177.339,33 che sono le risorse impiegate nel 2018 per fare le peo).

### **Incrementi contrattuali.**

Gli incrementi contrattuali sono previsti dall'art. 63 comma 2 lett. f) ed ammontano ad € 27.708,35 (0,1% del monte salari 2015). Queste risorse vanno iscritte fuori limite 2016 ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 135/2018 convertito con L. n. 12/2019.

### **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità.**

Risparmi per la RIA del personale cessato 2018, quota intera (art. 63 comma 2 lett a), per un ammontare di € 33.576,79 (tot. Per gli anni 2017 e 2018 € 76.837,54) e risparmi da recupero dei delta professionale per le cessazioni 2018, quota intera (art. 63 comma 2 lett e), per un ammontare di € 84.188,26 (tot per gli anni 2017 e 2018 € 111.075,86). Le risorse dei delta professionale vengono iscritte, per la determinazione del taglio, al netto di quella quota che contribuisce, tornando al fondo, a costituire le risorse stabili. Invece le risorse riportate per la determinazione del taglio vengono decurtate nell'allineamento del Fondo 2019 al limite 2016 (si veda la tabella di definizione del taglio rispetto al limite 2016).

### **Risorse stabili**

Attraverso il metodo "lordo peo" si calcolano le risorse stabili per l'anno 2019 per un ammontare pari a € 2.158.576,20 attraverso la decurtazione del costo delle peo storiche (€ 1.189.405,66) e degli incentivi ex art. 113 per gli anni 2016 e 2017 (€ 7.629,86) dal limite del 2016 (integrato dagli incrementi dei costi delle peo) e sommando i risparmi per i delta professionale dei cessati 2018, precedentemente allocati nei costi delle peo

storiche (€41.959,75), e gli incrementi contrattuali. Come già esposto, gli incrementi contrattuali e gli incrementi dei costi delle peo vanno oltre il limite 2016.

## **Sezione II – Risorse variabili**

Economie sullo straordinario 2018: i risparmi effettivi sullo straordinario dell'anno 2018 vanno imputati al fondo dell'anno 2019 in virtù dell'art. 63 comma 3 lett. e) ed ammontano ad € 90.577,72.

Ria personale cessato - rateo anno precedente (pro quota RIA) Differenziale economico personale cessato - rateo anno precedente (pro quota delta professionale): queste poste trovano riscontro nell'art. 63 comma 3 lett. d del CCNL 2016-2018. Tali somme sono risorse variabili una tantum, frutto di economie, pertanto non soggette a limite. Nel 2019 il pro quota RIA ammonta ad € 16.625,50 e il pro quota delta professionale ad € 34.950,41.

Risorse da progetti europei di ricerca: tali risorse sono previste nel CCNL 2016-2018 all'art. 42 comma 3 lett. b) e all'art. 6 comma 9 del Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni. Queste Ammontano ad € 8.133,47.

Sono state rilevate economie sul fondo 2017 per un importo pari ad € 2.431,86 (art. 64 comma 6 del CCNL 2018).

Incentivi ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016- anno 2016, 2017, 2018

Tali risorse sono destinate all'incentivazione del personale dall'art. 113 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e contribuiscono al finanziamento del Fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett. g). Si rimanda alla relazione economica per le informazioni di tipo contabile.

incentivi ex art. 113 D. Lgs 50/2016 - 2016	2.158,88
incentivi ex art. 113 D. Lgs 50/2016 - 2017	5.470,99
incentivi ex art. 113 D. Lgs 50/2016 - 2018	8.918,54

Sulla questione degli incentivi ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016, in data 6/04/2017, è intervenuta, in un primo momento, la Corte dei Conti che con deliberazione n. 7/SEZAUT/2017/QMIG aveva enunciato il seguente principio di diritto: “Gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 sono da includere nel tetto dei trattamenti accessori di cui all'articolo 1, comma 236, l. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)”.

Successivamente, l'art. 1, comma 526 della L. n. 205 del 2017, ha introdotto il comma 5 bis nell'art. 113, D.Lgs. n. 50 del 2016, allo scopo di risolvere il problema interpretativo sorto intorno alla natura dell'incentivo stesso, disponendo che “gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa per i singoli lavori, servizi e forniture”. In questo modo è stato fugato qualunque dubbio sulla natura degli incentivi per funzioni tecniche che dal primo gennaio 2018 non vengono più considerati spese per il personale ma costi del medesimo capitolo di spesa dei lavori, servizi e forniture dai quali derivano.

Pertanto a far data dal 1/01/2018 tali incentivi sono da intendersi come risorse da iscrivere nei fondi del trattamento accessorio oltre il limite del 2016 sancito dall'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017, così come anche confermato dalla Corte dei Conti con

deliberazione n.6/SEZAUT/2018/QMIG del 18 aprile 2018 “Gli incentivi disciplinati dall’art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 nel testo modificato dall’art. 1, comma 526, della legge n. 205 del 2017, erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall’art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017”.

Ciò premesso, gli incentivi ex art.113, iscritti ai presenti fondi, vanno considerati dentro il limite del 2016 per le somme relative agli anni 2016 e 2017 e fuori dal sopra citato limite per la somma relativa all'anno 2018.

Le risorse variabili ammontano ad € 169.267,36.

MODULO I: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI  
POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DELLA CATEGORIA EP  
(EX ART. 65 CCNL 2016-2018)

La costituzione dei Fondi dell’anno 2019 è rispettosa delle circolari del MEF e delle norme di contenimento della spesa pubblica che negli anni si sono susseguite. Al fine di semplificare il più possibile la lettura delle tabelle di costituzione dei fondi, si è preferito distinguere in due files separati la definizione del taglio rispetto al limite del 2016, di cui all’art. 23, comma 2 del D. Lgs 75/2017, e la costituzione secondo il metodo lordo peo.

**Sezione I - Risorse storiche.**

Ai sensi dell’art. 65 del CCNL, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP è finanziato in prima battuta con le risorse stabili dell’anno precedente che sono pari a € 357.559,34 (risorse stabili del 2018 € 362.904,58 al netto di € 5.345,24 che sono le risorse impiegate nel 2018 per fare le peo).

**. Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità.**

Risparmi per la RIA del personale cessato 2018, quota intera (art. 65 comma 2 lett d), per un ammontare di € 3.053,05 (tot 2017-2018 € 5.870,41) e risparmi da recupero dei delta professionale per le cessazioni 2018, quota intera (art. 65 comma 2 lett d), per un ammontare di € 3.595,28 (tot 2017-2018 € 3.501,68). Le risorse dei delta professionale vengono iscritte, per la determinazione del taglio, al netto di quella quota che contribuisce, tornando al fondo, a costituire le risorse stabili. Invece le risorse riportate per la determinazione del taglio vengono decurtate nell’allineamento del Fondo 2019 al limite 2016 (si veda la tabella di definizione del taglio rispetto al limite 2016).

**Incrementi contrattuali.**

Gli incrementi contrattuali sono previsti all’art. 65 comma 2 lett. e) ed ammontano ad € 1.535,82 (0,1% del monte salari 2015). Queste risorse vanno iscritte fuori limite 2016 ai sensi dell’art. 11 del D.L. n. 135/2018 convertito con L. n. 12/2019.

**Risorse stabili**

Attraverso il metodo “lordo peo” si calcolano le risorse stabili per l’anno 2019 per un ammontare pari a € 354.819,81 attraverso la decurtazione del costo delle peo storiche (€ 93.686,76) e della somma degli incentivi ex art. 113 del S. Lgs n. 50/2016 degli anni 2016 e 2017 (€ 7.870,63) dal limite del 2016 (integrato dagli incrementi dei costi delle peo) e sommando i risparmi per i delta professionale dei cessati 2018, precedentemente

allocati nei costi delle peo storiche (€ 3.595,28), più gli incrementi contrattuali. Come già esposto gli incrementi contrattuali e gli incrementi dei costi delle peo vanno oltre il limite 2016.

## **Sezione II - Risorse variabili.**

Economie 2017: risorse iscritte al fondo ai sensi dell'art. 66 comma 4 del CCNL 2016-2018, esse ammontano ad € 8.322,77.

Pro quota RIA e pro quota delta professionale: queste due poste trovano riscontro nell'art. 65 comma 3 lett. d) del nuovo CCNL 2016-2018 ed ammontano ad € 0 per la RIA e ad € 0 per il delta professionale.

Incentivi ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016- anno 2016, 2017, 2018

Tali risorse sono destinate all'incentivazione del personale dall'art. 113, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e contribuiscono al finanziamento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP ai sensi dell'art. 65 comma 3 lett. c). Si rimanda alla relazione economica per le informazioni di tipo contabile.

incentivi ex art. 113 D. Lgs 50/2016 - 2016	28,85
incentivi ex art. 113 D. Lgs 50/2016 - 2017	7.841,77
incentivi ex art. 113 D. Lgs 50/2016 - 2018	11.491,66

Sulla questione degli incentivi ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016, in data 6/04/2017, è intervenuta, in un primo momento, la Corte dei Conti che con deliberazione n. 7/SEZAUT/2017/QMIG aveva enunciato il seguente principio di diritto: “Gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 sono da includere nel tetto dei trattamenti accessori di cui all'articolo 1, comma 236, l. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)”.

Successivamente, l'art. 1, comma 526 della L. n. 205 del 2017, ha introdotto il comma 5 bis nell'art. 113, D.Lgs. n. 50 del 2016, allo scopo di risolvere il problema interpretativo sorto intorno alla natura dell'incentivo stesso, disponendo che “gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa per i singoli lavori, servizi e forniture”. In questo modo è stato fugato qualunque dubbio sulla natura degli incentivi per funzioni tecniche che dal primo gennaio 2018 non vengono più considerati spese per il personale ma costi del medesimo capitolo di spesa dei lavori, servizi e forniture dai quali derivano.

Pertanto a far data dal 1/01/2018 tali incentivi sono da intendersi come risorse da iscriverne nei fondi del trattamento accessorio oltre il limite del 2016 sancito dall'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017, così come anche confermato dalla Corte dei Conti con deliberazione n.6/SEZAUT/2018/QMIG del 18 aprile 2018 “Gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 nel testo modificato dall'art. 1, comma 526, della legge n. 205 del 2017, erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017”.

Ciò premesso, gli incentivi ex art.113, iscritti ai presenti fondi, vanno considerati dentro il limite del 2016 per le somme relative agli anni 2016 e 2017 e fuori dal sopra citato limite per la somma relativa all'anno 2018.

Le risorse variabili ammontano ad € 27.685,05.

### **Sezione III - Decurtazioni del “Fondo risorse decentrate personale B C D” ex art. 63 ccnl 2016-2018 e del “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP” ex art. 65 CCNL 2016-2018.**

Prima decurtazione per rispetto limite art. 1 comma 189 legge 266/2005 (tetto 2004-10%).

I fondi mandati a certificazione sono rispettosi del limite del 2016 che è già rappresentato al netto della decurtazione prevista all'art. 1 comma 189 della L. n. 266/2005. Il tetto, di cui all'art. 1, comma 189 della L. n. 266/2005 (Fondo del 2004-10%) sul “Fondo risorse decentrate personale B C D” è pari a € 240.542,83; invece sul “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP” è pari a € 43.412,36. Tali somme vengono accantonate e versate successivamente all'entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2638 come prescritto dall'art. 67 comma 6 del D. L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008.

Il totale dei versamenti allo stato è pari a € 283.955,19.

Seconda decurtazione per rispetto art. 23 del D. Lgs n. 75/2017.

Dal primo gennaio 2017 l'ammontare complessivo dei fondi del trattamento accessorio non può superare il corrispondente ammontare del 2016. L'allineamento dei due fondi viene fatto al lordo delle risorse impiegate per le peo. Il limite del 2016 lordo peo per il Fondo B,C,D è pari a € 3.216.287,32. Pertanto la decurtazione del Fondo risorse decentrate del 2019 rispetto a quello del 2016 è di € 265.199,56. Ma poiché gli incrementi contrattuali vanno fuori limite, ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 135/2018, la decurtazione si riduce a € 195.543,26. Il limite del 2016 lordo peo per il Fondo EP è pari a € 448.566,24 e la decurtazione per l'allineamento al 2016 è pari a € 19.922,58 che si riduce in € 17.242,72 in ragione degli incrementi dei costi delle peo che vanno fuori limite. La decurtazione per il rispetto del limite del 2016 tiene conto degli incentivi ex art. 113 del D. Lgs 50/2016 per gli anni 2016 e 2017.

Terza decurtazione per progressioni orizzontali.

Ai sensi della Legge 266/2005, art. 1 comma 193 e dell'art. 88 comma 4 del CCNL 2006-2009, al termine dell'esercizio finanziario le somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nella stessa categoria sono trasferite permanentemente alla voce “stipendi”. La voce imputata ai due Fondi 2019 è pari a € 1.237.537,38. Tale somma è pari al costo delle progressioni economiche fatte nel 2006-2009-2010-2015-2016-2017-2018, al netto delle quote che tornano ai Fondi. Le risorse immobilizzate per le peo derivano dalle risorse stabili dei fondi.

Inoltre i fondi vengono decurtati di un importo equivalente alla somma degli incentivi ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 degli anni 2016 e 2017 che per il Fondo risorse decentrate equivale ad € 7.629,86 e per il Fondo per il personale di cat. EP ad € 7.870,63.

### **Sezione IV – sintesi dei Fondi sottoposti a certificazione.**

DIREZIONE GENERALE/UFFICIO RELAZIONI SINDACALI Sede: Palazzo del Rettorato, via  
Università, 40 - 09124 CAGLIARI  
Tel. 070.675.2076/2053 - Fax 070.675.2053 - mail:relsind@amm.unica.it - www.unica.it

Il “Fondo risorse decentrate per le cat. B,C,D.” e il “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP” al netto di tutte le decurtazioni e degli oneri a carico dell’Amministrazione sottoposti a certificazione (comprese le risorse conto terzi) sono i seguenti:

fondi alla certificazione		totali
risorse stabili B, C, D	2.158.576,20	2.327.843,55
risorse variabili B, C, D	169.267,36	
risorse stabili EP	354.819,81	382.504,87
risorse variabili EP	27.685,05	
risorse da conto terzi	30.583,20	30.583,20
tot		2.740.931,62

Risorse da conto terzi: risultano accertate e iscritte al bilancio 2018 risorse per € 30.583,20 (al netto degli oneri a carico dell’Amministrazione). Tali risorse sono destinate al personale ai sensi dell’art. 6 del “Regolamento per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni” in uso in Ateneo.

Gli oneri a carico dell’Amministrazione ammontano a:

	tot inpdap	tot irap	tot tfr	inps DS per T.D. 1,61%	totale oneri
<b>totale oneri stimati 2018</b>	€ 655.904,32	€ 232.979,19	€ 5.680,00	€ 231,48	€ 894.794,99

La quota di inps DS (1.61%) è dovuta per una somma stimata di trattamento accessorio da destinare al personale a Tempo determinato pari a € 14.377,94.

#### **Sezione V – risorse per costi peo trasferite alla voce stipendi.**

Questa voce corrisponde alla terza decurtazione della sezione III e ammonta a € 1.237.537,38 al netto della quota risparmi che va ad integrare la parte disponibile dei Fondi. L’ammontare è compreso nella voce COAN A.06.02.01.01.01.03 “Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato”. I relativi oneri, calcolati al 38,38%, ammontano a € 474.966,85 e sono stati compresi nelle voci CO.AN.

A.06.02.01.01.03.02 “Contributi obbligatori per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato”, A.06.02.01.01.05.02 “Contributi per TFS e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato”, A.10.01.01.01.03.03 “Irap per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato”.

MODULO II: DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEI FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

**Sezioni I – II - III**

Premesso che la sezione di contrattazione 2019 partirà subito dopo la certificazione dei presenti Fondi, le indennità mensili, a valere sulle risorse non disponibili per la contrattazione ai sensi dell'art. 64 comma 1 e le indennità legate alle mansioni svolte, pagate a garanzia della regolare erogazione dei servizi, sono state regolarmente erogate secondo i criteri compresi nel contratto collettivo integrativo di lavoro sottoscritto nel 2018 che si applica nelle more della nuova contrattazione.

**Sezione IV – attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.**

Rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo dei fondi aventi natura certa e continuativa con risorse stabili:

sezione relativa al contratto decentrato.

Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

sezione relativa al contratto decentrato.

Rispetto del principio di selettività delle progressioni

sezione relativa al contratto decentrato.

IN SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gaetano Melis

Firmato digitalmente